

# LA PATRIA DEL FRIULI

## POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzioni.  
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.  
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.  
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

## INSEZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato  
Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnan N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.

## Udine, 5 luglio

I telegrammi da noi pubblicati nel numero ultimo hanno una grave importanza, perché considerano la questione dell'amnistia in Francia, e la questione dei rapporti religiosi nel Belgio e della Svizzera.

E da tempo che la questione dell'amnistia plenaria preoccupa il Governo della grande Repubblica, quindi aspettavasi con ansietà il voto del Senato. Ebbene, questo voto riuscì contrario al precedente voto della Camera ed alle intenzioni del Ministero. Due uomini insigni e di fama più che nazionale, perorarono in senso opposto, Victor Hugo e Jules Simon. E vinse quest'ultimo, vinse per la differenza di soli cinque voti! La perorazione di Freycinet, perché il Senato acconsentisse a liquidare un passato doloroso, non consegna l'effetto sperabile, e noi comprendiamo benissimo la ripugnanza di uomini onesti a salvare dalla giusta pena incendiari ed assassini, per solo motivo che il movente ai crimini fu l'odio politico! Ma, politicamente parlando, il voto del Senato francese può essere un errore, in quanto che il progetto di Legge deve tornare alla Camera e servirà poi di pretesto ad altre agitazioni popolari.

Così, come diciamo, è assai grave il fatto che il Belgio, dove sinora la fazione clericale esercitava una massima influenza politica, sia liberato da essa influenze sino a licenziare il Nunzio del Papa e a ritenere inutile la missione d'un suo diplomatico presso il Vaticano. Ciò significa che le vecchie tradizioni sono tramontate, e che la politica liberale diretta dal ministro Frère Orban ha ormai una decisa supremazia sulle cose di quello Stato. E del pari è no-

tabile il voto comunicatoci con un telegramma da Ginevra, cioè che il popolare comizio ha respinto la legge per la separazione della Chiesa dallo Stato, e chiunque rammenta la recente cronaca della Svizzera, su cui il Vaticano tanto sperava pe' suoi fini palese e reconditamente, comprenderà la importanza massima del voto di Ginevra.

Un telegramma da Madrid ci dà per composta la questione delle Potenze col Marocco per la protezione de' loro suditi in quell' Impero, e ciò mediante una Convenzione internazionale firmata ieri da undici plenipotenziari. E noi consideriamo eziandio questo fatto come un passo avanti che fanno le Potenze per meglio avvincere l'Africa alla causa della civiltà.

## (Nostra corrispondenza).

Roma, 4 luglio.

Sono giunti molti di quegli onorevoli che non possono mai stare fermi e cui gli affari domestici o di professione, dopo una settimana dal loro arrivo, richiamano a casa; quindi la Camera è ora popolata, e da tutti si aspetta ansiosamente la chiusura della breve sessione, perché il caldo è ormai diventato insopportabile.

E se al caldo si aggiunga la malattia di alcune fra le prime parti, comprendereste anche voi come sia assai probabile che all'improvviso si cali il sipario. Infatti Cairoli si risente per la riapertura della ferita di Palermo, Sella è ammalato di febbre, Zanardelli è incomodato nella salute, e desideroso di andarsene ai Ronchi di Brescia. Depretis, poichè ha la famiglia a Napoli, vorrebbe anche lui affrettare le vacanze.

stretto a Distretto e da Comune a Comune. I risultati furono anche variabili, a seconda della provenienza del seme, però corrispose meglio l'origionario.

## Macchine ed strumenti agrari.

Il deposito governativo di macchine agrarie di Udine fu fondato il 12 agosto 1870. In seguito ad accordi passati fra il Ministero ed alcuni costruttori di macchine ed attrezzi ricevuti in consegna da fabbricanti il Governo vende anche le macchine tenute in deposito. Nel 1877 il deposito di Udine vendette 43 strumenti, cioè:

17 aratri
9 erpici
3 rincalzatori
1 estirpatore
3 trebbiatrici
7 ventilatori
1 restrello
1 torchio da vino
1 sgranatojo

43

Le varie prove poi fatte nello stesso anno colle macchine ed attrezzi agrari del deposito governativo di Udine fu:

Torchio da vino Garrel. — Diede eccezionale risultato, ragendo a perfezione.

Aratri Aquila, numeri 20 e 22. — Sperimentati in diverse località della provincia con ottimo esito. Si trovarono superiori di molto agli altri comunemente adoperati tanto per la minore forza abbognevole, quanto per il forte dissodamento dei terreni che essi si eseguisce. Dopo le prove molti proprietari fecero acquisto di tali aratri sia presso il deposito medesimo e sia direttamente presso fabbricanti e fornitori nazionali

Per queste condizioni intime di alcuni Onorevoli e per la generale stanchezza, si terminerà intanto in fretta la discussione sul macinato e Leggine annesse. Parlò il colonnello finanziere Morana, parlò il facondo Grimaldi che considera la questione della macina come un fatto personale. Domani, dicono, parlerà Domenico Berri di Destra favorevole all'abolizione, poi il Ministro Magliani, poi il Relatore Laporta, poi verranno gli ordini del giorno. Ma per giovedì tutto sarà finito con un appello nominale.

Non v'ha dubbio circa l'esito; come è certo che il Senato non rinnoverà la battaglia. Dunque a che tanti discorsi? Ma!!! Eppure credo che gioveranno a qualcosa, per esempio ad imprimere bene nella mente come, abolita che sia la tassa, converrà fare le più strette economie nelle spese, poichè davvero la Sinistra, come fu della Destra, non ci bado per sottile in questi cinque anni; quindi i tanti spauracchi che con l'abolizione della macina avessimo a ricadere nel disavanzo.

Ma l'on. Magliani ha proprio oggi voluto dimostrare il contrario, presentando il bilancio definitivo dell'entrata e della spesa. Per quanto mi consta, esso si chiude con un ciancio di poco meno di tredici milioni. Dunque ce n'è quanto basta, perché senza paure si possa abolire il quarto della tassa sulla macina per il primo settembre.

Dal telegioco avrete saputo delle feste che si fecero all'on. Baccarini in Sardegna. Sembra, dunque, che nemmanco colà abbiano tanto a lagnarsi del governo della Sinistra!

Riguardo alla riforma elettorale non chiedetemi, se sarà discussa subito, come la Camera aveva preso impegno

soleenne. Io non saprei dirvelo; anzi, vedendo quanto tirano a lungo le discussioni nella Commissione, ciò mi sembra improbabile. Avverandosi questo caso, vi persuaderete una volta di più come l'on. Billia abbia agito da domo avveduto col dare un voto negativo alla proposta Cavallotti, quantunque il Ministero avessela accettata... perchè (dopo chiesta l'urgenza) non poteva rifiutarla.

Vedo talvolta i vostri Deputati, e parliamo del Friuli e anche delle vostre elezioni amministrative. E vi ripeto, a questo riguardo, che stiate all'erta poichè non v'è più dubbio circa una spiccata tendenza de' Moderati a far legge coi Clericali. Anche tra voi, per quanto odo, v'hanno molti uomini pubblici od amministrativi, che non hanno colore deciso, bensì sono sfumature. Questa gente, pur d'essere eletta, non sente vergogna di trovarsi sulle liste clericali insieme ai frequentatori delle sagrestie. Pruchè non trattisi di taluno di merito amministrativo incontrastabile, è uopo combatterli, quand'anche frustanea dovesse tornare la lotta. Peggio per gli Elettori.

## NOTIZIE ITALIANE

Camera dei Deputati (Seduta del 5 luglio.)

Sono ricordate le interrogazioni di Falconi circa la presentazione della Legge promessa per migliorare la sorte degli impiegati delle cancellerie e delle segretarie giudiziarie aventi stipendio inferiore a lire 3000, e di Martelli riguardo gli intendimenti del Governo in ordine ai Tribunali di commercio e alla procedura per le cambiali.

L'interrogazione di Falconi, non trovandosi

di lavoro si batterono ettolitri 36 di frumento ed ettolitri 70 di grano. Fu messa in moto alternativamente da due cavalli e da due buoi. La paglia del frumento trebbiato era assai lunga e resistente. Talché adoperandosi questa macchina su paglie e frumenti discreti, e facendosi mettere in moto sempre da due cavalli può dare in media ettolitri 4 di grano all'ora.

Per trebbiatura, ventilazione e porto in granaio, il costo fu, nell'esperimento fatto, calcolato in tutto a lire 0,70 per ettolitro.

Trebbiatrice a mano Lauz. — Riconosciuta eccellente. Con 8 uomini in meno di 12 ore di lavoro, trebbiò 32 ettolitri di frumento, quantunque la paglia fosse lunga e grossa.

Pei buoni risultati avuti è molto diffusa nel circondario di Latisana, dove i contadini e proprietari la preferiscono alle trebbiatrici a vapore e ad acqua che funzionano in quel territorio.

Per prevenire i casi d'infortunio, lo sperimentatore raccomanda di coprire di lamina di ferro il roccetto unito coll'asse del tamburo battitore.

Trebbiatrice a mano Mure. — In 10 ore di lavoro con 6 uomini e 2 donne si batterono 22 ettolitri di grano ben pulito. Gli operai addetti agli esperimenti trovarono però molto faticoso il loro lavoro.

Ventilatore Mure. — Con 3 uomini si ventilarono in un giorno ettolitri 70 di grano. Il risultato fu riconosciuto ottimo e convenientissimo.

Macinello d'avena, Richemond. — Fu trovato soddisfacentissimo. Il prezzo però fu riconosciuto alquanto elevato in rapporto al lavoro che fa.

(Continua)

## APPENDICE

## CONDIZIONI DELL'AGRICOLTURA IN FRIULI

(Continuazione, vedi N. 158).

## Bozzoli.

Il raccolto bozzoli nei Distretti della Camera di Commercio di Udine fu nel 1877, così calcolato dal R. Ministero.

Seme giallo	oncia	1.600
Prodotto bozzoli gialli	chilog.	8.000

Seme giapponese originario riprodotto	oncia cart.	95.181
Prodotto bozzoli giapponesi	chilog.	798.038

Quantità complessiva di seme bozzoli	oncia cart.	86.781
Prodotto complessivo	bozzoli	806.038

Prezzo medio per chil.	lire	4.49
Valore del prodotto compressivo	lire	3.619.110

Il raccolto dei bozzoli in Provincia nel 1877 fu:

Sciarso	in	96 Comuni
Mediocro	>	39 >
Sufficiente	>	17 >
Abbondante	>	2 >

La nostra Provincia è eminentemente, seria se si tolgo pochi paesi, nei quali per cause speciali non è allevato il baco di sete. Però l'industria del baco, ad onta che il gelso sia diffusissimo, specialmente al piano, è piuttosto diminuita per l'elevato prezzo delle sementi. In quasi tutti i Distretti il seme impiegato è in parte riprodotto dal Giappone ed in parte originale giapponese, non esclusa però qualche altra qualità. L'originaria giapponese è in predominio, e non è possibile determinare la proporzione di questo a quello riprodotto variando da Di-

questo presente, viene differita a tempo indeterminato.

L'interrogazione di Martelli è rimandata a dopo la discussione dei provvedimenti finanziari. Annunziata una interrogazione di Riberi Spirito sulla censura inflitta ad un vice-Pretore di Genova per sentenza da esso pronunciata contro l'obbligatorietà della disposizione del regolamento relativo all'esecuzione delle Leggi della tassa di registro e bollo. Lo interrogante dice essere stato mosso a rivolgere al ministro questa interrogazione per la opinione da alcuni concepita che il ministro non abbia saputo tollerare che fosse pronunciata una sentenza, la quale dichiarava nullo un suo provvedimento.

Il ministro Villa risponde dichiarando anzitutto che il Ministero non fece sollecitazioni di sorta, perché fosse in qualunque maniera rilevata la sentenza accennata, e che fu il pubblico Ministero il quale credette debito suo di occuparsene, stante che i termini adoperati in detta sentenza suonavano ingiuria personale al ministro. La sostanza della medesima, riguardo alla legalità delle disposizioni del regolamento, non ebbero influenza alcuna nella censura inflitta dal Tribunale. Egli ritiene che questo abbia usato del proprio diritto e fatto il dover suo.

Riberi fa riserve in quanto concerne le legalità del regolamento, e quanto al resto chiamasi soddisfatto.

Indi si procede alla votazione per la nomina della Commissione incaricata di esaminare il nuovo codice di commercio, e senza discussione convalidasi l'elezione di Vincenzo Avati nel collegio di Cittanova.

Poi riprendesi la discussione sui provvedimenti finanziari.

Berti Domenico dichiara che vota l'abolizione del macinato, 1° perchè l'abolizione proposta nella presente legge è una continuazione della legge che abolì la tassa sul secondo palmento; 2° perchè la tassa sul macinato, quando una necessità suprema non esiste, come esisteva allorchè venne deliberata, produce perturbamenti negli ordini costituzionali; 3° perchè essa è dura in genere per le classi infime, ma in specie per i piccoli agricoltori; 4° perchè ritiene quasi aborrenti dal Governo le classi minori, il quale abborrimento scema l'effetto ed oppone ostacolo alla diffusione del sentimento di legalità; 5° perchè sono di quelle tasse legitimate soltanto da indeclinabili necessità e non possono né debbono durare né mantenersi quando tali necessità sono venute meno; 6° che essa non può adoperarsi come tassa ordinaria con cui soddisfare ai bisogni dei comuni ovvero ad altri che non siano di assoluta necessità per lo Stato.

Egli comprende tutta la gravità degli interessi propugnati dai sostenitori della tassa; ma crede che gli interessi costituzionali e sociali siano di maggiore importanza, perciò a quelli si può provvedere, a questi no.

Fa notare che i disordini costituzionali e sociali una volta introdotti hanno conseguenze infinite, difficilissime a ripararsi.

Le classi infime coi loro sacrifici hanno contribuito a colmare il pareggio, ora sta alle classi agiate mantenere il pareggio. Le classi infime hanno guadagnato economicamente assai meno che le agiate in tutto il nostro rivolgimento,

spedita ora alle classi agiate intendere allo allievoamento ed innalzamento di esse, togliendo di mezzo le dure leggi che fin qui impedirono di dar loro la mano. Conchiude dicendo che gli amici dai quali ora si distinguono, non si differenziano da lui negli intendimenti di giovare alla grandezza dello Stato, ma che solo dissentono nel giudizio intorno ai mezzi con cui detta grandezza si può conseguire.

Magliani, ministro, comincia col dire che si compiace di questa discussione, che gioverà al credito di cui gode la finanza italiana, e che non può essere scosso da discorsi ed accuse per quanto siano eloquenti. Nel rispondere però a codeste accuse non intende nemmeno di scagionarsi da quella appostigli di aver avuto nel compilare i bilanci criteri politici e personali. Le cifre risponderanno per esso. Ciò detto, constata quale sia la situazione del tesoro, e dimostra come e perche i risultamenti di essa e le induzioni che se ne debbono trarre sono ben diverse da quelle che hanno fatto Corbetta e Grimaldi. Le entrate del 1879 superarono di parecchi milioni le previste, a se le spese superarono anch'esse di qualche milione le previsioni, ciò provenne dal fatto di Leggi di spese straordinarie per un importo ragguardevole.

Giuslifica conteste maggiori spese che vengono tanto combattute da Grimaldi.

Giuslifica altresì alcuni decreti di prelevamento di somme parimente censurate da Grimaldi per maggiori spese facoltative, stanché esse erano proposte in osservanza di

voti della Camera, e minori di quelle degli anni scorsi e del resto compensate da corrispondenti economie. Viene poscia a discorrere del bilancio 1879 meravigliandosi che si sollevi le stesse opposizioni che si movevano nel passato in proposito di esso. Il detto bilancio però superò con un avanzo di parecchi milioni le stesse previsioni della Commissione del bilancio, quantunque l'anno sia stato un anno di penuria, travagliato da sconcerti economici. L'avanzo non si dovette adunque alle imprevidenze proclamate da Grimaldi, bensì a conseguenze di leggi e di disposizioni relative, o fu conseguenza di fatti economici naturali. E a questo riguardo dà la ragione di alcune iscrizioni da esso fatte in detto bilancio, come pure della apparente variabilità di previsioni di cui Grimaldi specialmente lo ha accusato. Riduce inoltre ai loro veri termini le passività e pendenze litigiose dello Stato, esagerate assai da Grimaldi, e per le quali il Governo ha in ogni evenienza mezzi da provvedere. Protesta poi in singolar modo contro l'accusa del medesimo lanciata al Governo di differire alcune gravi spese e di sollevare cavilli per non pagare le somme dovute ai suoi creditori.

Tenendo quindi dietro agli argomenti addotti da Grimaldi per mettere in dubbio il pareggio del bilancio e la possibilità di mantenerlo, accrescendo oltre misura i residui passivi, le esigenze dei vari pubblici servizi, e il debito fluttuante, dimostra che la situazione del tesoro presente e prossime è ben lungi dal dare luogo a siffatte supposizioni: deve per contro rassicurare, poiché dal 1879 in qua vennero estinti 48 milioni, e ciò nonostante la situazione del tesoro trovasi prospera. Dimostra come la questione dei residui e del debito fluttuante non abbia la influenza presunta da Grimaldi sopra la maggiore o minore competenza dei bilanci. Passa infine a trattare più davvicino dei provvedimenti finanziari e specialmente di quello relativo all'abolizione della tassa del macinato. Rammenta avere più volte detto che ad abolire la tassa richiedevansi in bilancio pareggiato un introito maggiore di 30 milioni circa. La metà di questa somma la diedero i provvedimenti deliberati l'anno scorso, l'altra metà la daranno i provvedimenti da lui proposti, e in proposito di essi confuta i calcoli fatti da Grimaldi per dimostrare la loro inefficacia a tanto effetto. Il Governo non riscontò l'avvenire con questa legge di abolizione, come taluni dissero, la presentò e la sostiene perché ha assoluta coscienza che la finanza non corre il menomo pericolo né presentemente né in un prossimo avvenire. Riservasi di dimostrare che anche nel 1884 la situazione finanziaria non sarà certo peggiore della presente e che havrà anzi ragione di credere che sarà migliorata di molto.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

La Gazzetta di Venezia ha da Roma, 5: Assicurasi che il Ministero, onde evitare la discussione politica, accetterà l'ordine del giorno della Commissione del bilancio, che censura le maggiori spese fatte, insieme il Parlamento.

L'approvazione della quarta elementare come criterio del *minimum* della capacità elettorale provocò nuove divergenze tra i commissari. Prevedonsi ulteriori ritardi nel compimento dei lavori della Commissione.

Corrono voci inquietudini circa il contegno della Turchia e dell'Albania contro le deliberazioni della Conferenza di Berlino.

Depretis ha spedita a Genova l'ordine che venga permesso l'imbarco a duemila emigranti diretti a Buenos-Ayres.

Il Ministero ha stabilito di inviare il Cristoforo Colombo nelle acque del Perù invece della Venezia, il cui armamento richiede ancora qualche tempo.

Vennero chiamati a Roma alcuni Prefetti, fra cui il Corte ed il Fasciotti per conferire sul movimento che si sta preparando al Ministero degli Interni.

## NOTIZIE ESTERE

Si ha da Costantinopoli: I ministri degli esteri e della guerra intessero il Sultano a respingere le deliberazioni della Conferenza di Berlino. Si terrà ancora un grande consiglio della Corona, al quale parteciperanno gli ulemas, i generali ed i senatori.

Si ha da Berlino, 5: I rappresentanti delle Potenze discutono sui mezzi coercitivi da impiegarsi contro la Turchia. Pare che in proposito la Francia e l'Inghilterra abbiano ad ottenere un mandato europeo.

Si ha da Parigi, 5: Il Ministero pre-

senterà oggi di nuovo alla Camera il progetto d'amnistia colla modifica introdotte dal Senato. Si crede che non avrà luogo una nuova discussione.

Il Temps scrive che l'emendamento Bozeman non si può mantenere, ma che può servire di base ad un accordo. Tutti e cinque i ministri senatori lo votarono.

A Reims ed a Roubaix i preparativi per celebrare la festa nazionale sono immensi; in tutti i circondari furono costituiti dei comitati che lavorano attivamente.

La colonia greca ha domandato l'autorizzazione per erigere nei Campi Elisi un grande arco di trionfo, al fine di dimostrare la propria riconoscenza verso la Francia. Altre colonie lo invitano.

Malgrado maggior numero di voti conseguiti dal Candidato dei Moderati Battista Fabris, ancora nel Distretto di Codroipo potrebbe essere eletto il sig. Orlandi che i Progressisti gli opposero agli ultimi momenti.

La mattina del 2 luglio in S. Martino al Tagliamento fu rinvenuto il cadavere di certa Tonello Angela, la quale, affetta da mania pellagra, si suicidò gettandosi nelle acque di quel fiume.

Nel 2 corr. verso le 11 ant. in Aviano, nel fienile della possidente Marin Maria sviluppavasi improvviso incendio le di cui fiamme comunicatesi al fabbricato attiguo del contadino Fabro Angelo, in breve ammendò li distrussero, producendo un danno di L. 300 alla Marin e di L. 280 al Fabro, causa la distruzione dei fabbricati e fieno. Non erano assicurati.

L'incendio fu casuale; fu prodotto e cioè dal fanciullo Ragogni Antonio d'anni quattro e mezzo, nipote della Marin, il quale si trastullava con dei zolfanelli vicino alle località bruciate.

In base tributo me Sodalizio

una vita seguito a almeno d

le quali i solennem Circolo A

un proge Il Com

Circolo A vezza per a

azion ha s sole lire

In base tributo me Sodalizio

certo che la S. ad un ist

Giov. M Rigo, La

dell'A Friula

porre a Brai Ton Belli mondo.

Doman proposta.

Bucat Sig

Or son novazione a questo

facilmente forniture

Per in passo lo dovuto fa pubblica, ed altro, sottile, v

del cont dicesi ch un parer

Questo alle orec bero che

Noi qu imprendi potuto c

a questo dizioni a

Comunal caso do quantun tratta di stabilire

Sarebb qual mi inutile i indovinare vrebbero

la grande maggioranza degli elettori di Udine, i quali nel giorno 25 luglio gli daranno il loro voto considerandolo come una vera forza nel Consiglio provinciale.

Fracesco Braida ebbe 51 voti nelle elezioni avvenute domenica nel Comune di Mortegliano; mentre il Conte Groppler, da noi accettato, ne ebbe 55. Ricordiamo, dunque, agli altri Comuni che ancora hanno da votare, come la scelta del cav. Braida riuscì assai gradita alla grande maggioranza degli elettori di Udine, i quali nel giorno 25 luglio gli daranno il loro voto considerandolo come una vera forza nel Consiglio provinciale.

Il reclam blico di pa Dalla Re

**Circos** cer vedian ure in U risulta dall diamo ai co istituzione.

**Ond** La conce nesi per fa che serviss fondare un figge i sep

**1.º Offri** iatuarsi co sive arti e ciò opportu

**2.º Tenc** versino su gresso dell

**3.º Pro** trova a que per dilettat nemeriti e qualsiasi r

**Ma per abbia s** il concorso che aman

**Il Com** Circolo A

**vezza per a**

**so** sole lire

**In base tributo me Sodalizio**

**una vita seguito a almeno d**

**le quali i solennem Circolo A**

**certo che la S. ad un ist**

**Giov. M Rigo, La**

**dell'A Friula**

**porre a Brai Ton Belli mondo.**

**Doman proposta.**

**Bucat Sig**

**Or son novazione a questo**

**facilmente forniture**

**Per in passo lo dovuto fa pubblica, ed altro, sottile, v**

**del cont dicesi ch un parer**

**Questo alle orec bero che**

**Noi qu imprendi potuto c**

**a questo dizioni a**

**Comunal caso do quantun tratta di stabilire**

**Sarebb qual mi inutile i indovinare vrebbero**

**la grande maggioranza degli elettori di Udine, i quali nel giorno 25 luglio gli daranno il loro voto considerandolo come una vera forza nel Consiglio provinciale.**

**Il nostro Candidato a Consigliere provinciale pel Distretto di Udine cay.**

Il reclamo in nlin caso sospende l'obbligo di pagare l'imposta alle scadenze stabilite.  
Dalla Residenza Municipale,  
addi 2 luglio 1880  
per il Sindaco  
**DE GIROLAMI.**

**Circolo artistico.** Con molto piacere vediamo concretato il progetto di istituire in Udine un *Circolo artistico*, come risulta dalla seguente circolare, in data 1 luglio, del Comitato promotore, e raccomandiamo ai concittadini di assicurare alla nuova istituzione il loro valido patrocinio.

*Onorevole Signore,*

La concordia dimostrata dagli artisti Udinesi per fare un album artistico-letterario, che servisse anche a scopo di beneficenza, fece nascere, nei sotto firmati, l'idea di fondare un *Circolo Artistico*, il quale si prefigge i seguenti scopi:

1.º Offrire agli artisti nostri il modo di istruirsi con l'esercizio pratico delle rispettive arti e con ogni altro mezzo giudicato a ciò opportuno.

2. Tenere delle pubbliche letture, che versino sulla storia delle arti belle e sul progresso delle industrie artistiche.

3.º Procurare, possibilmente, geniale ritratto a quanti si dedicano per professione e per dilettato alle belle arti, ed anche ai benemeriti che contribuiscono efficacemente, in qualsiasi modo al loro sviluppo.

Ma perchè una così nobile istituzione abbia a sorgere quanto prima, è necessario il concorso morale e materiale di tutti coloro che amano il progresso dell'arte.

Il Comitato promotore non intende che il Circolo Artistico abbia ad essere una gravanza per quei cittadini che avranno farsi soci, anzi ha stabilito che la tassa mensile sia di sole lire UNA da pagarsi anticipatamente.

In base dunque ad un così modesto contributo mensile, e perchè d'altra parte il nuovo Sodalizio abbia a nascere per poi vivere di una vita rigogliosa, i sottoscritti opinano, in seguito a minuto preventivo, che occorrono almeno duecentocinquanta adesioni, ottenute le quali il Comitato sarà lieto di inaugurate solennemente nel prossimo agosto, il nuovo Circolo Artistico Udinese e presentare ai Soci un progetto di Statuto.

Il Comitato fida nello amore vivissimo che la S. V. porta alle arti belle per essere certo che vorrà prendere parte come socio ad un istituzione tanto decorosa al paese ed utile alla classe artistica.

*Il Comitato promotore*

Giov. Majer, Fabio Beretta, Leonardo Rigo, Pietro Conti, Luigi Pletti.

**La Commissione elettorale dell'Associazione democratica Friulana** ha ieri a sera deliberato di proporre a Consiglieri provinciali i Signori:

Bralda cav. Francesco, Tonutti ing. cav. Ciriaco, Della Torre co. cav. Lucio Sigismondo.

Domani diremo qualche parola su questa proposta.

### Buca delle lettere.

*Signor Direttore della*

**Patria del Friuli.**

Or sono pochi giorni ebbe luogo la rinnovazione del contratto per la fornitura viveri a questo Civico Ospedale, rinnovazione fatta tacitamente per altri cinque anni all'attuale forniture sig. fratelli Luchetti di Belluno.

Per impresa di tanta importanza che supera lo 150.000 lire all'anno, si avrebbe dovuto fare altrimenti; cioè aprire un'asta pubblica, come si usa fare per le lingerie ed altro. Invece, senza guardare tanto per sottile, venne offerta la tacita rinnovazione del contratto al detto fornitore, abbenché dicesi che l'Autorità tutoria propendesse per un parere contrario.

Questo favoritismo non suona tanto bene alle orecchie dei cittadini, i quali amerrebbero che le cose che riguardano interessi di tanta importanza, prima di disporne arbitrariamente, fossero portate alla conoscenza del Pubblico.

Noi qui abbiamo degli onesti e distinti imprenditori, i quali, se invitati, avrebbero potuto concorrere e forse migliorare le condizioni all'Istituto; ma nulla di tutto questo, e si che c'è l'art. 128 della Legge Comunale e Provinciale che nel presente caso doveva essere scrupolosamente osservato, quantunque in via eccezionale e quanto si tratta di migliorie non sperate, si possano stabilire licitazioni o trattative private.

Sarebbe quindi, desiderabile a sapersi quali migliorie si abbia ottenuto da rendere inutile un'asta pubblica, e così a priori indovinano che di maggiori non se ne avrebbero sperate.

Da questo si deve desumere che i sig. Prepositi dell'Istituto siano larghi di vedute. E si che per la somministrazione della minestra ai poveri quel sig. Fornitore, o chi per esso, ha lasciato molto a desiderare.

Per oggi, sig. Direttore, faccio punto, riservandomi in seguito altre osservazioni in pronostico.

Mi protesto

*Devotissimo*

F. B.

Abbiamo stampato quanto sopra, perché nonno creda che la Stampa possa respingere i reclami dei cittadini; però abbiamo la sicurezza che i Preposti del Civico Ospitale non fecero se non quanto loro era suggerito dalla Legge e dalle convenienze di quell'Istituto.

**La Congregazione di Carità** rende pubbliche azioni di grazie al signor Blum Giulio, che con gentile pensiero le offrì il domo da lui vinto l'altra sera alla Birreria Dreher, consistente in una obbligazione di L. 30 del Prestito a Premi della Città di Venezia — serie 8210 — n. 2.

**Il Bollettino dell'Associazione agraria Friulana** di lunedì 5 luglio contiene: Avviso della R. Stazione sperimentale agraria — Viticoltura (G. L. Pecile) — L'influenza del calore delle stalle sulla nutrizione del bestiame (dal Pract. Lanwirth) — Le piante foraggere — L'abolizione delle decime — Notizie sul commercio, specialmente agrario, nel primo bimestre (A. Della Savia) — Note agrarie ed economiche — Massime amministrative che possono interessare la possidenza fondiaria.

**Contro l'abusiva vendita di medicinali.** In risposta a quanto il *Giornale di Udine* riferisce sotto questo titolo nel n. 160, diciamo semplicemente che la questione è lungi dall'essere risolta e che anzi pende tutt'ora avanti al Tribunale di Udine per rinvio della Corte Suprema di Firenze (Causa Polese), la cui udienza avrà luogo il giorno 14 luglio corr. Non abbia adunque il *Giornale di Udine* fretta di pubblicare massime di giurisprudenza più o meno interessante che non essendo peranto decisive, hanno il capitale difetto di essere pendenti a un giudizio che solo compete ai magistrati.

**Avviso librario.** Presso la tipografia Seitz e presso la libreria Gambierasi trovansi vendibili alcuni esemplari dell'opuscolo del cav. Andrea Milanese, Deputato provinciale, sotto il titolo: *Il bilancio provinciale con riguardo alle graverze erariali e comunali sul a possidenza fondiaria del Friuli*. Ogni esemplare costa lire due.

**La sagra di Cussignacco**, favorita ieri da un tempo magnifico, chiamò molta gente tanto a piedi che in vettura. La musica, il ballo, e il vino eccellente contribuirono a mantenere viva l'allegria.

**Errata-corrigere.** Il cenno necrologico inserito nel numero di ieri portava le iniziali S. M.; mentre dovevano stampare S. N., cioè Sante Nodari.

Chiediamo venia ai Lettori a nome del proto che spezzò per errore l'articolo della Cronaca intitolato: *Notizie sui raccolti, e vi inserì l'altro articolo: Giornale delle Colonie. Errare humanum est.*

**Posta economica.** Al dottor Giambattista Sosterio, a Canda di Polesine. Ti ringrazio per la tua lettera cortesissima. Godo del tuo bene, e ho piacere che anche in Polesine esperti Medici studino la pellagra e tengono conferenze, perché trattasi di trovare il modo di lenire finalmente i mali della plebe rusticana. Addio. G.

**MERCATO BOZZOLI**  
Pesa pubblica di Udine  
nel giorno 5 luglio 1880.

Qualità delle Gallette	Quantità in Chilog.	Prezzo giornaliero in L. it. val. legale				Prezzo generale
		Complessa pesata a tutt'oggi	Parziale oggi pesata	minimo	massimo	
Giapponesi annuali e parificate	7681.25	272.05	3.25	3.40	3.37	3.28
Nostrene gialle e parificate	192.60	—	—	—	—	4.04

**Birreria - Giardino al Friuli.** Questa sera, 6 luglio, si darà, tempo permettendo, un grande Concerto musicale sostenuto dall'Orchestra della Società filarmonica, diretta dal Maestro Verza.

Nelle sere di Concerto l'esercizio sarà provvisto di gelati.

### Birreria - Ristoratore Dreher.

Domenica, 6 luglio 1880, tempo permettendo, la Banda militare suonerà il seguente programma:

1. Marcia «Vittorio» Morelli
2. Polka «Adda» Carlini
3. Duetto «Lugrezia Borgia» Donizetti
4. Romanza e coro «Marta» Flottow
5. Waltz «El curia» Gothisch Grünke
6. Duetto «Crispino e la Comare» Ricci
7. Quadriglia «I Brigantini» Offenbach
8. Centone «Rigoletto» Verdi
9. Coro «Masnadieri» Verdi
10. Galoppo N. N.

Verrà estratto a sorte all'ottavo numero del programma, un biglietto del Prestito a Premi della Città di Milano.

Ogni consumatore di birra riceverà un numero in doppio.

### ULTIMO CORRIERE

Il *Diritto* esamina la questione delle spese impreviste sollevate dall'ordine del giorno adottato dalla Commissione del bilancio. Il *Diritto* osserva che il periodo durante il quale furono fatti i maggiori prelevamenti di spese non autorizzate corrisponde appunto al periodo di tempo nel quale fu ministro l'on. Grimaldi. Rammenta che la Destra in fatto di prelevamenti non approvati dalla Camera tenne sempre una condotta molto peggiore di quella che ora si rimprovera alla Sinistra. Finisce giustificando i movimenti per i quali le spese non autorizzate vennero fatte.

La Commissione sulla riforma elettorale discusse lungamente e vivacemente sulle categorie della capacità per aver diritto al voto. La Commissione respinse con 7 voti contro 4 la proposta di Mancini tendente ad adottare l'equipotenza della prova di capacità corrispondente al certificato della quarta elementare.

L'Aurora organo ufficioso del Papa annuncia che pubblicherà alcuni articoli sulla questione belga.

Le Principesse egiziane ritorneranno provvisoriamente a Napoli dove rimarranno fino al prossimo ritorno a Smirne, nel qual luogo ottengono dal Sultano il permesso di dimorare per gli uffici del Ministro italiano a Costantinopoli.

### TELEGRAMMI

**Cagliari**, 5. L'*Italia Insulare* scrive: Baccarini uscendo dallo splendito banchetto dove il suo discorso suscitava entusiasmo, recossi alla rappresentazione di gala al Politeama, che era affollatissimo sino dalle ore 5. Il ministro, appena presentossi, fu salutato di applausi fragorosi e fu richiesto l'Inno reale. Quindi il primo attore declamò una poesia di Ghivizzani interrotto spesso da vivissimi applausi. Alla fine dello spettacolo il ministro ebbe una splendida ovazione.

**Parigi**, 5. Il ministro dell'interno presentò alla Camera il progetto dell'amnistia adottato dal Senato.

La discussione avrà luogo domani, affinché i gruppi di sinistra possano concertarsi.

### ULTIMI

**Parigi**, 5. La *Justice* dice che furono domandate spiegazioni al ministro dell'interno circa l'arresto avvenuto sabato a Parigi di due russi, Klatsek e Gerson.

La sinistra e l'unione repubblicana della Camera si riuniranno oggi prima della seduta per concertarsi sulle misure da prendere in seguito al voto del Senato sull'amnistia.

Crede si che la Camera respingerà l'emendamento Bodierian, ma sostituirà un contro-progetto che si avvicinerà al contropunto Labiche.

**Costantinopoli**, 4. Hafeld comunicherà oggi alla Porta la nota collettiva contenente le decisioni della conferenza di Berlino.

**Londra**, 5. Il *Daily News* dice che molti maomettani indirizzano petizioni al Sultano domandando che la bandiera del Prefeta sia spiegata e la guerra santa si proclami contro i cristiani.

La Porta dà denaro e lascia passare tutti gli albanesi che desiderano combattere i greci e i montenegrini.

**Genova**, 5. La Società Lavarella ricevette un telegramma da Buenos Ayres in data 5 luglio che annuncia la pace esser conclusa.

**Parigi**, 5. L'ambasciata ottomana dichiara apocrifa la circolare di Abedin che incoraggiava gli albanesi alla resistenza.

### TELEGRAMMI PARTICOLARI

**Roma**, 6. Il discorso dell'on. Bertini impressionò assai la Camera, e anche parecchi Deputati di Destra, sinora avversi, daranno voto favorevole all'abolizione.

**Parigi**, 6. I gruppi di sinistra della Camera mostrano disposizioni concilianti riguardo al progetto d'amnistia.

Il ministro dell'interno disse alla Commissione dell'amnistia che il Governo non presenterà nessun contro-progetto e che lascierà alla Camera ogni iniziativa e consigli a prendere per base di accordo l'emendamento Bodierian approvato dal Senato.

Ieri nella seduta del Senato Busset domandò di mettere all'ordine del giorno il progetto religioso. Dopo alcune spiegazioni, il Senato decise che il progetto non si porrà all'ordine del giorno.

Un telegramma del *Temps* da Londra riporta la voce che la Russia ha offerto di spedire troppe russe nell'Epiro e nella Tessaglia.

### DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 5 luglio

Rend. italiana	95.02.12	Az. Naz. Banca	—
Nap. d'oro (con)	21.90	Fer. M. (con.)	—
Londra 3 mesi	27.67	Obbligazioni	—
Francia a vista	10.00	Banca To. (n.º)	—
Prest. Naz. 1866	—	Credito Mob.	1020.—
Az. Tab. (num.)	—	Rend. it. stall.	—

VIENNA 5 luglio

Mobiliari	282.50	Argento	—
Lettabreve	82.50	C. su Parigi	46.50
Banca Angl. aust.	—	Londra</	

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGH, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieth).

## Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 28 giugno al 3 luglio.

Ettolitri	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingresso								Prezzo medio in Città	Prezzo all'ingresso	Prezzo al minuto											
		con dazio di consumo				senza dazio di consumo						con dazio di consumo				senza dazio di consumo		massimo		minimo			
		Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.			Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.		
Frumeto	{ vecchio nuovo	—	—	—	—	25	—	—	—	25	—	—	—	1	50	1	20	1	39	1	09		
Granoturco	—	—	—	—	—	20	15	16	70	17	97	—	—	1	70	1	60	1	59	1	49		
Segala nuova	—	—	—	—	—	19	15	18	45	18	80	—	—	1	70	1	30	1	59	1	19		
Avena	—	—	—	—	—	10	39	—	—	11	—	—	—	1	50	1	30	1	39	1	19		
Saraceno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	10	—	—	1	06	1	06		
Sorghorosso	—	—	—	—	—	9	35	—	—	9	35	—	—	1	40	1	30	1	38	1	28		
Miglio	—	—	—	—	—	26	—	—	—	26	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	20	3	—	3	10	2	90		
Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	25	2	—	2	15	1	90	2	70	
Orzo	{ da pillare pillato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	2	80	2	—	1	70		
Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	1	92	—	—		
Fagioli	{ alpiganai di pianura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—	—		
Lupini	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	25	2	28	2	03		
Castagne	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—		
Riso	{ 1 <sup>a</sup> qualità 2 <sup>a</sup> »	48	—	40	—	45	84	39	84	—	—	—	—	1	90	—	76	1	88	1	74		
Vino	{ di Provincia di altre provenienze	87	50	69	50	80	—	62	—	—	—	—	—	32	—	26	—	31	—	25	—		
Acquavite	—	92	—	82	—	50	—	28	—	—	—	—	—	66	—	56	—	66	—	54	—		
Olio d'Oiva	{ 1 <sup>a</sup> qualità 2 <sup>a</sup> id.	170	—	150	—	162	80	142	80	—	—	—	—	50	—	43	—	54	—	41	—		
Ravizzone in seme	—	130	—	110	—	122	80	102	80	—	—	—	—	88	—	80	—	86	—	78	—		
Olio minerale o petrolio	—	70	—	68	—	63	73	61	73	—	—	—	—	60	—	56	—	58	—	54	—		
Crusca	—	16	—	15	50	15	60	15	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Fieno	—	7	90	5	—	7	20	4	30	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Paglia	—	5	20	4	—	4	90	3	70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Legna	{ da fuoco forte id. dolce	2	40	2	30	2	14	2	04	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Carbone forte	—	7	80	7	40	7	20	6	80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Coke	—	6	—	4	50	5	50	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Carne	{ di Bue di Vacca { peso vivo di Vitello { peso vivo	—	—	—	—	74	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Uova	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	78	—	72		
Formelle di scorza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—		

### Orario della ferrovia di Udine

attivato il giorno 10 giugno

#### ARRIVI

da TRIESTE	per TRIESTE
ore 1,11 antim.	ore 2,55 antim.
> 11,41 >	> 7,44 >
> 9,05 >	> 3,17 pom.
> 7,42 pom.	> 8,47 >
da VENEZIA	per VENEZIA
ore 2,30 antim.	ore 1,48 antim.
> 7,25 > diretto	> 5,20 >
> 10,04 >	> 4,56 pom.
> 8,25 >	> 8,28 > diretto
da PONTEBBIA	per PONTEBBIA
ore 9,15 antim.	ore 6,10 antim.
> 4,18 pom.	> 7,24 >
> 7,50 >	> 10,35 >
> 8,20 >	> 4,30 pom.

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Sistazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

5 luglio	ore 8	ore 3 p.	ore 9
Barometro ridotto a 0° altezza metri 116,01 sul livello del mare m.m.	752,6	152,0	753,3
Umidità relativa . . .	46	35	44
Stato del Cielo . . .	sereno	m sto	misto
Acqua calante . . .	3,2	E	E
Vento ( direz. . .	E	12	6
Termometro cent. . .	20,4	24,6	20,7
Temperatura ( massima 26,0 minima 15,2			
Temperatura minima all'aperto -12,0			

## Fontanino di Pejo

L'acqua ferruginosa del rinomato **Fontanino di Pejo**, è salinica che saturisce nel Comune di Pejo, nel Trentino; il timbro esclusivo del quale garantisce.

Questa acqua, da vari anni messa in commercio, per la giusta proporzione degli acalini, ha avuto sempre la preferenza sulle altre dello stesso nome.

Le acque del **Fontanino di Pejo**, contenendo in esse le proporzioni dei principi mineralizzatori, convengono a tutte quelle malattie in cui l'ibisogni rinvigorire e riattivare il *processo fisiologico nutritivo alterato*. Essendo anche più leggere delle altre sono meglio tollerate dai deboli, dai convalescenti, dagli anemici e per la ricchezza del gas acido carbonico e carbonato magnesiacio più digeribili, più assimilabili.

Ma ciò che rende maggiormente raccomandata l'acqua del **Fontanino di Pejo** si è il grandissimo vantaggio di poter impunemente proseguire per molto tempo la cura a domicilio e nelle solite ordinarie abitudini.

Si mantiene perfettamente inalterata, può quindi essere usata in tutte le stagioni. Venne adottata nei principali Ospedali e quello di Verona in specialità la preferì a quella di tutte le altre Fonti.